

Professioni in Europa

adepp
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI
PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE
DEI PROFESSIONISTI

N. 39, Settembre 2020

In collaborazione con:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPEEN D'INTERET ECONOMIQUE

INTRODUZIONE

Questa edizione di "Professioni in Europa" (n. 39 - Settembre 2020) riporta le attività svolte dalle istituzioni europee per definire il nuovo quadro finanziario pluriennale e le misure a sostegno della ripresa economica.

Le riunioni tenute dall'Eurogruppo e dal Consiglio europeo hanno affrontato, per la prima volta in presenza, le criticità provocate dall'emergenza sanitaria e le strategie per la ripresa. Tra le azioni adottate dal Consiglio: la decisione in merito al prossimo quadro finanziario pluriennale con l'approvazione di un ulteriore budget di 6 miliardi di euro per azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19. Di fondamentale importanza anche la ripresa dei lavori verso la realizzazione dell'Unione Bancaria e connessi emendamenti al MES.

Nel corso del mese la Commissione ha pubblicato i dati finanziari sull'attuazione della politica di coesione e il rapporto annuale sull'occupazione e gli sviluppi sociali (ESDE). Inoltre, il 16 settembre, la Presidente Ursula von der Leyen ha pronunciato il suo primo discorso sullo stato dell'Unione in Parlamento europeo partecipando al successivo dibattito.

La sezione notizie si conclude con la presentazione della strategia digitale per l'Europa, con una particolare attenzione alla finanza digitale.

Sommario

INTRODUZIONE

NOTIZIE DALL'EUROPA

- ❖ VIDEOCONFERENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO, 19 GIUGNO 2020
- ❖ VACCINO CONTRO COVID-19: IL CONSIGLIO ADOTTA MISURE PER FACILITARE UN RAPIDO SVILUPPO
- ❖ AUMENTO DEL SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI DELL'UE COLPITI DALLA CRISI COVID-19: IL CONSIGLIO ADOTTA MISURE ECCEZIONALI
- ❖ PROROGA DELLE ATTUALI REGOLE DELLA PAC FINO ALLA FINE DEL 2022: ACCORDO INFORMALE SULLA REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA
- ❖ VIDEOCONFERENZA DELL'EUROGRUPPO, 9 LUGLIO 2020
- ❖ VIDEO CONFERENZA DEI MINISTRI DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, 10 LUGLIO 2020
- ❖ FISCALITÀ: IL CONSIGLIO CONCORDA SUL RINVIO DI ALCUNE NORME FISCALI
- ❖ IL FONDO PER LA TRANSIZIONE GIUSTA: IL CONSIGLIO CONCORDA SULLA SUA POSIZIONE NEGOZIALE PARZIALE
- ❖ LA COMMISSIONE PRESENTA L'AGENDA PER LE COMPETENZE PER L'EUROPA PER LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE, L'EQUITÀ SOCIALE E LA RESILIENZA
- ❖ LA COMMISSIONE ADOTTA LA RELAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA SUI DIRITTI ALLA PENSIONE COMPLEMENTARE
- ❖ QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2020: L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI GIUDIZIARI DELL'UE MIGLIORANO COSTANTEMENTE, MENTRE PEGGIORA LA PERCEZIONE DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA IN ALCUNI STATI MEMBRI
- ❖ LE MIGLIORI PRATICHE CONCORDATE DAL SETTORE FINANZIARIO E DALLE ORGANIZZAZIONI DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE PER CONTRIBUIRE A MITIGARE ULTERIORMENTE L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DEL CORONAVIRUS

CHI SIAMO

Guida alla lettura

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



Ambito Legale



Ambito Giornalistico



Ambito Medico



Agricoltura e rurale



Ambito Scientifico



Economia e Imprese



Ambito tecnico

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

Il team di CBE

NOTIZIE DALL'EUROPA

Riunione dell'Eurogruppo, 11 settembre 2020

L'11 settembre si è tenuta a Berlino la prima riunione in presenza dell'Eurogruppo nell'ambito delle attività promosse dalla presidenza tedesca del Consiglio. La riunione è stata anche la prima presieduta dal nuovo presidente dell'Eurogruppo, l'irlandese Paschal Donohoe, succeduto il 13 luglio scorso al belga Charles Michel.

I ministri hanno tenuto uno scambio di opinioni sull'attuale situazione economica nell'area euro, passando in rassegna l'azione politica a livello nazionale ed europeo ed esaminando le esigenze di ripresa delle economie nazionali a fronte della crisi da Covid-19. I ministri hanno avuto uno scambio di opinioni sulla risposta delle rispettive politiche di bilancio e sulla posizione fiscale degli SM nel 2021.

L'Eurogruppo si è confrontato sulle politiche economiche che possono facilitare l'introduzione delle riforme, massimizzarne l'impatto e garantire l'impiego efficace delle risorse pubbliche. La discussione ha preso lo spunto dalla [nota tecnica](#) predisposta dalla Commissione.

Nell'Unione monetaria, il rafforzamento di adeguati meccanismi di aggiustamento rappresenta un importante elemento a supporto delle politiche messe in atto per affrontare l'impatto della crisi. I ministri hanno convenuto sulla necessità di partire dalle passate riforme per definire i percorsi di ripresa dalla pandemia e per stimolare la crescita futura.

Per quanto riguarda la risposta fiscale negli Stati membri e la posizione fiscale del 2021 i Ministri hanno convenuto sull'importanza del coordinamento considerata l'ampiezza degli sviluppi economici e fiscali e le condizioni di incertezza.

L'Eurogruppo nel riconoscere che la crisi sanitaria ha rafforzato la necessità di completare l'Unione bancaria ha invitato i ministri incaricati a riprendere al più presto i lavori per l'ulteriore rafforzamento dell'Unione bancaria secondo un approccio olistico. È stato fatto il punto sullo stato dell'arte dell'Unione bancaria e la riforma del trattato del MES necessaria all'introduzione di un dispositivo di sostegno all'Unione bancaria europea. È stata prevista l'attivazione del Fondo di risoluzione entro la fine del periodo di transizione (2023), una possibile introduzione anticipata del backstop¹, e la fornitura di liquidità in risoluzione.

¹ Il nuovo strumento finanziario del MES, ovvero lo strumento comune di riserva, che il MES fornirà al *Single Resolution Board* (il "SRB") per il Fondo unico di risoluzione (SRF). Il SRF è un fondo istituito dall'UE per la risoluzione delle crisi delle banche in fallimento dell'Unione bancaria, finanziato dai contributi del settore bancario e non dal denaro dei

I ministri hanno inoltre discusso dei quattro ambiti di lavoro per il rafforzamento dell'Unione bancaria:

- Sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS),
- Stabilità finanziaria,
- Gestione delle crisi,
- Una maggiore integrazione finanziaria transfrontaliera.

Il Presidente dell'Eurogruppo [a seguito della riunione dell'Eurogruppo](#) ha ricordato che le condizioni economiche dell'eurozona, deterioratesi in aprile e maggio, hanno registrato un significativo recupero nei mesi di giugno e luglio. Donohoe ritiene che l'Eurogruppo possa contribuire a creare un maggiore consenso sulle aree prioritarie e sulle riforme, affinché sia applicata una politica di transizione destinata a far proseguire il supporto della politica di bilancio all'economia dell'Unione (e degli SM).

Il presidente ha ricordato come in aprile, l'Eurogruppo abbia concordato la realizzazione di tre reti di sicurezza: la garanzia della BEI per le imprese, il sostegno alla crisi pandemica da parte del MES e lo strumento SURE destinato a indirizzare parte delle risorse della iniziativa di risposta al Coronavirus (CRI) nelle iniziative di salvaguardia dell'occupazione (cfr. *Newsletter Professioni in Europa n°35*).

[Videoconferenza informale dei membri del Gruppo di lavoro ad hoc sul rafforzamento dell'Unione bancaria \(AHWP BU\)](#)

I membri dell'AHWP, il gruppo di lavoro dedicato dalla Commissione al rafforzamento dell'Unione bancaria, si sono riuniti il 18 settembre per continuare l'esame della [proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento \(UE\) n. 806/2014 al fine di istituire un sistema europeo di assicurazione dei depositi \(doc. 14649/15\)](#); e della [comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Verso il completamento dell'Unione bancaria"](#).

La proposta della Commissione del 2014 intende modificare il regolamento che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi nel quadro del meccanismo di risoluzione unico (SRM) e del Fondo di risoluzione unico, creando un sistema comune di tutela dei depositanti, ovvero il sistema europeo di assicurazione dei depositi (l'EDIS o SADE). L'EDIS

contribuenti. Nel caso in cui il fondo unico di risoluzione delle crisi si esaurisca, il MES può fungere da sostegno e prestare i fondi necessari al fondo unico di risoluzione delle crisi per finanziare una risoluzione.

costituisce il terzo pilastro dell'unione bancaria, da istituirsi in tre fasi successive:

- Per i primi tre anni un sistema di riassicurazione per i sistemi nazionali di garanzia dei depositi partecipanti (nel seguito "gli SGD"),
- Un sistema di coassicurazione per gli SGD nazionali partecipanti per un secondo periodo di quattro anni,
- Un sistema a regime un sistema di assicurazione completa per gli SGD nazionali.

La comunicazione della Commissione alle altre istituzioni del 2015 accompagna la proposta legislativa della Commissione relativa all'istituzione dell'EDIS e la colloca nel contesto del completamento dell'Unione bancaria, come misura aggiuntiva di condivisione e riduzione dei rischi.

Il Gruppo di lavoro ad hoc sul rafforzamento dell'Unione bancaria è stato creato dal Consiglio nel gennaio 2016 a seguito della proposta della Commissione di istituire un sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS). Questa proposta segue le raccomandazioni della relazione dei cinque presidenti sul completamento dell'Unione economica e monetaria (UEM).

Le sue funzioni sono:

- indirizzare le iniziative e le proposte legislative verso l'obiettivo del rafforzamento dell'unione bancaria;
- stabilire la posizione del Consiglio sull'EDIS(/SADE);
- La Banca centrale europea e il Consiglio di risoluzione unica sono invitati come osservatori alle sue riunioni.



Lotta contro il COVID-19: il Consiglio approva un aumento del bilancio di 6,2 miliardi di EUR per il 2020

L'11 settembre il Consiglio dell'Unione europea ha deciso di aggiungere 6,2 miliardi di euro al bilancio dell'UE per il 2020 destinandoli alle azioni di contrasto alla crisi determinata dalla Covid-19 e al finanziamento della strategia UE sui vaccini. Il Consiglio ha adottato con procedura scritta la proposta di variazione di bilancio (n. 8/2020).

Il bilancio 2020, pertanto, aumenta di 1,09 miliardi di euro le risorse per lo strumento di sostegno d'emergenza (ESI) destinato garantire lo sviluppo e l'impiego di un vaccino contro la Covid-19. In particolare, la Commissione europea utilizzerà questo stanziamento come anticipo per l'ordine preliminare delle dosi di vaccino dai produttori (al momento sono stati siglati accordi con AstraZeneca e con Sanofi-Gsk, ciascun accordo prevede la fornitura all'UE di 300 milioni di dosi di vaccino).

La proposta di variazione di bilancio, inoltre, incrementa di 5,1 miliardi di euro le risorse per la Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) e la Coronavirus Response Investment Initiative Plus (CRII+). L'iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus, come noto, riorienta i fondi non spesi dal bilancio dell'UE per il contrasto alla crisi sanitaria, mentre la CRII+ introduce flessibilità nelle clausole per la spesa dei fondi per la coesione, al fine di poterli indirizzare alle misure di contrasto all'epidemia da Covid-

19. Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per coprire il fabbisogno aggiuntivo di fondi di coesione fino a fine 2020.

Durante l'assemblea plenaria del 16 settembre, il Parlamento europeo [ha concordato la propria posizione sul progetto di proposta di variazione di bilancio](#), approvando il parere legislativo sulla decisione relativa al sistema delle risorse proprie (DRP). Ciò consentirà alla Commissione di finanziare le misure previste dal piano per la ripresa "Next Generation EU" con risorse aggiuntive reperite sui mercati dei capitali.

Bilancio UE per il 2021: il Consiglio approva la sua posizione

Il 9 settembre gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE (COREPER) hanno concordato la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio dell'UE per il 2021. La posizione del Consiglio per il bilancio del prossimo anno ammonta a 162,9 miliardi di euro in impegni e a 164,8 miliardi di euro in pagamenti. Il bilancio 2021 è integrato da azioni a sostegno della ripresa post Covid-19, che sarà finanziata dal piano "Next Generation EU".

Si tratta del primo bilancio annuale nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 il bilancio a lungo termine dell'UE. In considerazione dei colloqui trilaterali in corso con il Parlamento, il Consiglio rivaluterà la propria posizione alla luce del testo finale del QFP 2021-2027 e della prossima lettera rettificativa da parte della Commissione.

Posizione del Consiglio sulla proposta di modifiche al Bilancio di previsione dell'UE per il 2021

	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Voci del QFP				
1. Mercato unico, innovazione e digitale	20 691 823 712	17 251 950 531	- 668 146 388	- 321 366 275
2 Coesione e valori	52 423 840 797	66 008 897 578	+ 936 690 636	+ 3 383 715 737
2.1 Coesione economica, sociale e territoriale	48 191 000 000	62 005 416 732	+ 1 041 528 559	+ 3 318 126 194
2.2 Investire in competitività, persone e valori	4 232 840 797	4 003 480 846	- 104 837 923	+ 65 589 543

3 Risorse naturali e ambiente	58 577 683 873	56 879 737 700	+ 136 556 868	+ 630 191 252
4 Gestione delle migrazioni e delle frontiere	2 340 947 222	2 583 803 611	- 719 866 537	- 139 679 938
5 Resilienza, sicurezza e difesa	1 681 907 319	686 561 468	- 507 118 461	- 1 123 895 160
6 Il vicinato e il mondo	15 318 190 665	10 361 698 045	- 795 429 335	- 57 107 310
7 Pubblica Amministrazione Europea	10 406 729 663	10 408 004 752	- 44 495 508	- 44 495 508
Totale per le voci del QFP	161 441 123 251	164 180 653 685	- 1 661 808 725	+ 2 327 362 798
Strumenti speciali	1 470 834 288	646 362 112	- 2 172 415 712	- 1 015 449 888
Riserva per aiuti d'emergenza (EAR)	1 273 449 600	636 724 800	- 1 910 174 400	- 955 087 200
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)	197 384 688	9 637 312	- 212 241 312	- 10 362 688
Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)	p.m.	p.m.	- 50 000 000	- 50 000 000
Riserva di adeguamento Brexit (BAR)	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
Totale per strumenti speciali	1 470 834 288	646 362 112	- 2 172 415 712	- 1 015 449 888
Totale stanziamenti	162 911 957 539	164 827 015 797	- 3 834 224 437	+ 1 311 912 910

Il Consiglio dovrebbe adottare formalmente la sua posizione a fine di settembre per presentarla al Parlamento il 1° ottobre. Quest'ultimo dovrà quindi esaminare e adottare gli eventuali emendamenti alla posizione del Consiglio nella settimana del 9

novembre. Se le posizioni del Consiglio e del Parlamento dovessero divergere, il 17 novembre sarà avviato un periodo di conciliazione di tre settimane.



La politica di coesione ha investito 23 miliardi di euro nel primo semestre del 2020

Il 4 settembre la Commissione ha [pubblicato](#) sulla piattaforma "open data" dei Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) i dati finanziari sull'attuazione della politica di Coesione nella prima metà del 2020. Più di 23 miliardi di euro sono stati investiti in tutta l'Unione da parte dei 4 fondi della politica di coesione. Dalla fine del 2019 si è registrato un aumento del 5% nella spesa per gli investimenti – per un totale di 204 miliardi di euro (43%) dei 480 miliardi di euro complessivi previsti per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il modesto aumento della spesa è in linea con il primo semestre del 2019, quando si era registrato un aumento complessivo del 5%. I dati suggeriscono che il tasso di attuazione degli investimenti non ha subito un rallentamento a causa del clima eccezionale determinato dalla prima fase della pandemia. Tuttavia, il contributo della politica di Coesione alla risposta pianificata alla pandemia da Covid-19, non è ancora riscontrabile in questi dati aggiornati a fine giugno 2020.

Un significativo sforzo di riprogrammazione è in corso nell'ambito della Coronavirus Response Investment Initiative (CRII) messa in atto ad aprile. Sono in corso cambiamenti significativi in molti programmi della politica di Coesione nazionale e regionale a sostegno della ripresa. Un forte aumento della spesa pertanto, è atteso nei prossimi rapporti sui dati finanziari previsti a fine anno e per l'inizio del 2021.



Piano per la ripresa: stimolare l'autonomia strategica dell'Europa - Discorso del presidente Charles Michel al Forum economico di Bruxelles

L'8 settembre si è svolto in videoconferenza il Forum Economico di Bruxelles: l'evento economico annuale di punta della Commissione Europea. Negli ultimi 20 anni il Brussels Economic Forum (BEF) ha contribuito a proporre nuove prospettive e a stimolare il dibattito sulle sfide economiche e le priorità politiche dell'Unione europea. Il Forum di quest'anno si è concentrato sulla ripresa dell'economia dell'UE dopo il Coronavirus. Rappresentati politici europei ed internazionali, opinion leader, personalità influenti del mondo accademico, della società civile e dell'impresa si sono riuniti virtualmente da tutta Europa per riflettere sulle sfide economiche e sociali senza precedenti che stiamo affrontando.

Nel suo discorso il Presidente uscente del Consiglio europeo, Charles Michel, ha sintetizzato le azioni messe in atto dall'Europa per far fronte all'emergenza sanitaria ed economica. Il 21 luglio

2020² i leader dell'UE hanno infatti concordato un pacchetto globale di 1.824,3 miliardi di euro che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e il piano per la ripresa Next Generation EU (NGEU). Il pacchetto complessivo sosterrà l'economia europea nel periodo post-pandemia, in particolare, gli investimenti nella transizione verde e in quella digitale.

Si tratta di un piano importante nell'ottica del perseguimento di un obiettivo di vitale importanza per l'UE: l'autonomia strategica europea. Michel ha sottolineato come la risposta economica complessiva dell'Europa sia stata di gran lunga superiore ai pacchetti di stimolo programmati dagli Stati Uniti o dalla Cina. Inoltre, ha ricordato che l'impatto degli shock economici può durare a lungo dopo che le loro cause sono state affrontate - per esempio, deprimendo il mercato del lavoro ed erodendo le competenze determinando un aumento della disoccupazione di lungo periodo. Una crisi può compromettere la crescita economica a lungo termine minando la fiducia delle aziende nel futuro, facendo diminuire la propensione al rischio degli imprenditori e conseguentemente la spinta agli investimenti in settori chiave, come l'innovazione.

È la prima volta che l'Unione Europea ricorre ai prestiti sui mercati per finanziare investimenti e riforme, come pure è la prima volta che è stato negoziato un importo di oltre 1.800 miliardi di euro, e che una parte significativa del bilancio dell'UE si lega alle ambizioni climatiche, non ultimo, è la prima volta che l'utilizzo delle risorse del bilancio dell'UE sarà connesso al rispetto dello stato di diritto negli Stati membri. A questo aumentata capacità di bilancio, deve accompagnarsi la creazione di nuove entrate sostanziali per il rafforzamento delle capacità dell'Unione, la tassazione ambientale potrà dare un contributo fondamentale all'obiettivo di neutralità dal carbonio atteso per il 2050.

In campo ambientale, ad esempio, non sarà più consentito che merci non conformi agli standard ambientali facciano concorrenza sleale ai prodotti europei, danneggiando al tempo stesso il pianeta. Sarà stabilito pertanto un meccanismo di aggiustamento dei limiti di emissioni di carbonio alle frontiere in linea con un sistema di scambio di emissioni migliorato per proteggere la concorrenza leale. Anche la strategia industriale dell'Unione dovrà favorire una maggiore indipendenza del continente assicurando al contempo l'accesso a tutte le risorse necessarie. Come, ad esempio, la maggiore autonomia nella produzione di farmaci vitali e di altri prodotti essenziali.



La strategia di finanza digitale dell'Unione Europea

L'11 agosto la Commissione europea ha pubblicato un aggiornamento della Strategia per la finanza digitale nell'UE. Già prima della pandemia, infatti, la finanza digitale aveva iniziato a trasformare le modalità di erogazione dei servizi bancari e finanziari, con l'offerta di prodotti, applicazioni, processi e modelli di business.

La trasformazione digitale dei servizi finanziari migliorerà l'accesso di consumatori e imprese ai prodotti più adatti alle rispettive esigenze. Ad esempio, potranno avere accesso a prodotti di pagamento, strumenti di risparmio e credito senza doversi recare presso le filiali. Allo stesso tempo, i fornitori di servizi finanziari saranno in grado di fornire servizi in modo più efficiente e con una portata più ampia. La finanza digitale potrebbe migliorare anche le politiche pubbliche, ad esempio, nel processo di riscossione delle imposte. Infine, facilitando l'aumento e lo sviluppo delle aziende fintech la finanza digitale può contribuire alla creazione di posti di lavoro e alla crescita economica in Europa.

Dopo l'inizio della pandemia, l'utilizzo delle applicazioni finanziarie on line nell'UE è aumentato del 72% in una sola settimana, evidentemente a causa del distanziamento sociale e del lockdown generalizzato. La pandemia ha evidenziato quanto sia importante per l'UE agire in modo proattivo e sostenere e riformare il settore finanziario in modo da potersi adattare alla trasformazione digitale.

Sono state individuate alcune aree prioritarie che dovrebbero essere al centro delle politiche pubbliche nei prossimi cinque anni per l'attuazione della strategia per la finanza digitale. Una di queste attiene alla creazione di un mercato unico per i servizi finanziari digitali destinato a garantire che consumatori e imprese possano cogliere i benefici delle soluzioni finanziarie digitali transfrontaliere.

Un'altra priorità è garantire che la regolamentazione dell'UE stimoli l'innovazione pur rimanendo neutrale dal punto di vista tecnologico. La Commissione intende infatti promuovere un settore finanziario, basato sui dati, accessibile ai consumatori e alle imprese. Al contempo, tale sistema finanziario deve essere reso più resistente ai cyber-attacchi, in modo da meritare la fiducia di consumatori e imprese. Dovrebbe inoltre prevedere che, man mano che la digitalizzazione modifica la struttura del sistema finanziario, le autorità di regolamentazione e di vigilanza garantiscano la presenza di strumenti adeguati a proteggere la stabilità e l'integrità del mercato.

Durante il lockdown, in Europa gli attacchi informatici alle istituzioni finanziarie sono aumentati del 38% rappresentando più del 50% degli attacchi complessivamente osservati nel periodo. La Commissione intende garantire che il sistema finanziario abbia la capacità operativa di rilevare, affrontare e riprendersi da questo tipo di incidenti; anche attraverso una nuova regolamentazione che preveda la piena applicazione delle norme europee da parte degli Stati membri e la continua vigilanza delle autorità competenti. A livello normativo, infatti, alcuni crypto-asset rientrano nel campo di applicazione della legislazione UE già esistente, ma per molti di essi non esiste una normativa di riferimento. La Commissione vuole assicurarsi che, per i crypto-asset già coperti dalle norme UE, tale normativa sia aggiornata, e che per le attività non ancora regolamentate sia creato un regime su misura.

² [Un piano per la ripresa dell'Europa](#)

Per preparare la nuova strategia di finanza digitale per l'UE, la Commissione europea ha svolto varie consultazioni e organizzato il [Digital Finance Outreach 2020 \(DFO\)](#). Il DFO è consistito in una serie di eventi online organizzati in collaborazione con gli Stati membri da febbraio a giugno 2020.

Lo scopo principale di questa iniziativa è stato quello di raccogliere il maggior numero possibile di punti di vista nell'area di Fintech e dell'innovazione digitale nel settore finanziario. La Commissione aveva inoltre lanciato una consultazione per una strategia di finanza digitale nell'aprile 2020, e altre due sulla cripto-asset e la resilienza operativa digitale del settore finanziario nel dicembre 2019. Le opinioni raccolte dagli eventi e dalle consultazioni hanno gettato le basi per la nuova strategia di finanza digitale nell'UE (prevista per l'autunno di quest'anno).

Il DFO è stato un'opportunità per aumentare la collaborazione tra gli hub fintech dell'UE, in linea con una delle priorità chiave della Commissione di creare un mercato unico per la finanza digitale. La tavola rotonda online della Commissione, in parallelo con gli eventi nazionali, ha affrontato argomenti quali la finanza digitale e il coronavirus, il mercato unico digitale dell'UE per i servizi finanziari, la finanza aperta, il quadro normativo dell'UE per la finanza digitale, i cripto asset, la resilienza operativa digitale e altre questioni.

Alla fine di giugno, la Commissione ha organizzato la conferenza di chiusura online del DFO a Bruxelles³. La conferenza ha riunito esperti e stakeholder tra i quali: responsabili politici dell'UE, rappresentanti del settore della finanza digitale, relatori dei principali eventi nazionali del DFO, alcuni eurodeputati (Eva Kaili, Markus Ferber, Ondrej Kovarik), rappresentanti delle istituzioni dell'UE (il direttore generale per la stabilità finanziaria dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali DGFISMA, John Berrigan), il presidente dell'Autorità bancaria europea (EBA) José Manuel Campa, il presidente dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) Gabriel Bernardino e i rappresentanti del Ministero federale tedesco delle finanze (in rappresentanza della presidenza di turno dell'UE).

Complessivamente, gli eventi del DFO hanno raccolto più di 3.000 partecipanti. I canali di comunicazione stabiliti in questa circostanza saranno coltivati, per ricevere aggiornamenti sui futuri sviluppi nazionali e ricevere un feedback sulle sue prossime politiche di finanza digitale per i prossimi cinque anni.



Consultazione mirata sull'istituzione di uno standard di Green Bond UE

Il 12 giugno la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica sulla proposta di uno Standard europeo per le obbligazioni verdi. Nonostante il ruolo sempre più importante che i green bond svolgono nel finanziamento delle attività necessarie per la transizione verde, non esiste infatti uno standard uniforme

all'interno dell'UE (GBS). La definizione di tale standard è stata quindi una raccomandazione nel rapporto finale del Gruppo di esperti ad alto livello sulla finanza sostenibile promosso dalla Commissione europea. Lo standard va a integrare il Piano d'azione della Commissione per il finanziamento della crescita sostenibile (2018).

Lo scopo della consultazione è raccogliere i punti di vista e le opinioni delle parti interessate sulla proposta di standard per le obbligazioni verdi, al fine di pervenire all'istituzione di uno standard di Green Bond UE.

Tutti i cittadini, gli Stati membri e le organizzazioni sono invitati a contribuire alla consultazione. Sono inclusi i beneficiari e i clienti finali, i fornitori di pensioni e di assicurazioni, le compagnie di assicurazione, i gestori patrimoniali, le banche, i consulenti finanziari, i fornitori di servizi (fornitori di indici, fornitori di ricerca), le società non finanziarie, gli studi legali, le ONG, il mondo accademico, le autorità pubbliche e altre parti interessate. I partecipanti dovrebbero anche fare riferimento alla valutazione d'impatto iniziale sull'istituzione di uno standard UE per le obbligazioni verdi.

Contesto: La Commissione ha presentato il proprio piano di investimento europeo che mira a mobilitare almeno 1.000 miliardi di euro in investimenti sostenibili nel prossimo decennio. Nell'ambito del Green Deal e del suo piano di investimenti, la Commissione ha ribadito il suo impegno ad istituire uno standard UE per le obbligazioni verdi (EU green bond standard – GBS). Si è inoltre impegnata a sviluppare una rinnovata strategia di finanziamento sostenibile, che è stata oggetto di una apposita consultazione pubblica conclusasi il 15 luglio 2020.

[Rapporto annuale su Occupazione e sviluppi sociali in Europa 2020](#)

Il 15 settembre è stata pubblicata la revisione dell'edizione 2020 dell'ESDE (*Employment and Social Developments in Europe*) della Commissione, sottotitolata "Non lasciare nessuno indietro e lottare per ottenere di più: equità e solidarietà nell'economia sociale di mercato europea". La revisione fornisce un'analisi di come raggiungere una maggiore equità in tutta l'UE di fronte a crisi come la pandemia e le conseguenze a lungo termine derivanti dai cambiamenti strutturali dovuti all'invecchiamento demografico, al cambiamento climatico e alla transizione digitale.

Come osserva l'ESDE, la pandemia sta avendo profondi effetti sulla salute, sull'economia, sull'occupazione e sulla società, colpendo in modo sproporzionato le categorie più vulnerabili e minacciando gran parte dei progressi che l'UE aveva realizzato in precedenza nei mercati del lavoro e nell'inclusione sociale. In questo contesto, l'ESDE di quest'anno analizza lo stato di avanzamento e le sfide per l'equità sociale e l'inclusione della crescita nell'UE. Vengono inoltre esplorate le politiche e gli strumenti specifici che possono migliorare le prospettive di una maggiore equità sociale e di una maggiore solidarietà in futuro.

³ Cfr Newsletter *Professioni in Europa* n°37

L'ESDE fornisce le basi per la riflessione su come la politica possa contribuire alla ripresa, soddisfacendo nel contempo le aspettative degli europei in materia di equità e solidarietà.

Il report è strutturato come segue:

- Capitolo 1: Principali sviluppi e sfide chiave nell'economia sociale di mercato europea,
- Capitolo 2: Equità nell'UE: percezioni, prove e tendenze,
- Capitolo 3: Crescita inclusiva e solidarietà nell'UE: sfide, leve politiche e prospettive,
- Capitolo 4: Il ruolo del dialogo sociale per l'equità e l'inclusione".

In relazione agli andamenti demografici e alla sostenibilità dei sistemi previdenziali, nel capitolo 3 è stato utilizzato un modello attuariale per quantificare i vantaggi derivanti dalla riduzione dei divari nel mercato del lavoro legati al genere. L'invecchiamento progressivo della popolazione potrebbe far diminuire il livello medio delle pensioni dell'UE come percentuale dei salari dall'attuale 43,3% al 26,7% entro il 2070.

La riduzione dei tre divari legati al genere nella partecipazione alla forza lavoro, nelle retribuzioni e nell'orario di lavoro potrebbe attenuare questo calo in modo significativo. Nell'UE, infatti, persiste un gap occupazionale tra uomini e donne pari a 15,7 milioni di individui, con un divario tra i tassi di occupazione di uomini e donne particolarmente elevato in alcune aree rurali.

In media, le donne guadagnano il 14,8% in meno degli uomini. Le donne inoltre lavorano quasi 6 ore in meno alla settimana rispetto agli uomini. Se questi divari saranno ridotti in tutta l'UE ai livelli in cui sono oggi in Svezia, i livelli delle pensioni scenderanno meno rapidamente giungendo al 29,9% dei salari entro il 2070 (oltre 3 punti percentuali più elevati). Maggiore che a divario di genere invariato. In valori attuali, ciò equivale a quasi 400 miliardi di euro all'anno. Si potrebbe anche considerare questo importo in termini di riduzione annuale del costo dell'invecchiamento (sotto forma di pensioni future più elevate).

Anche l'equità intergenerazionale potrebbe avvantaggiarsi di una vita lavorativa reale più lunga. Posticipare il pensionamento di un anno potrebbe aumentare l'occupazione del 2,2% e, a lungo termine, aumentare il valore delle pensioni di oltre il 2%. Entro il 2070, il rapporto pensione-salario diminuirà dall'attuale 43% al 28,5%, invece del 26,7% come previsto senza modifiche, la differenza corrispondente a un importo di 130 miliardi di euro all'anno nei valori odierni.

Infine, attraverso simulazioni sul mercato del lavoro italiano si dimostra come l'aumento dei livelli di istruzione superiore potrebbe contribuire ad abbassare il costo derivante dall'invecchiamento della popolazione, aumentando i tassi di partecipazione attraverso quote maggiori di persone con istruzione superiore.

⁴ Il dibattito *State of the European Union* SOTEU si svolge ogni settembre. È un momento importante della democrazia dell'UE, in cui la Commissione rende conto del proprio operato ai membri del Parlamento

Contesto: Il rapporto annuale sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa fornisce un'analisi economica aggiornata delle tendenze occupazionali e sociali in Europa e discute le relative opzioni politiche. Si tratta della relazione analitica di punta della Commissione europea nel settore dell'occupazione e degli affari sociali, prevista dagli articoli 151, 159 e 161 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

[Stato dell'Unione 2020: Costruire il mondo che vogliamo vivere in un'Unione di vitalità in un mondo di fragilità.](#)

Il 16 settembre la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato il suo primo discorso sullo *Stato dell'Unione*⁴ al Parlamento europeo delineando la sua visione di un'Europa che esca più unita e forte dalla crisi determinata dalla Covid-19 e che si concentri con più vigore su alcune azioni prioritarie:

- Proteggere la salute dei cittadini e la stabilità dell'economia;
- Rafforzare gli elementi costitutivi del Green Deal europeo;
- Guidare la trasformazione digitale;
- Sfruttare al meglio le potenzialità del mercato unico;
- Approfondire le relazioni con i vicini e i partner globali dell'UE;
- Adottare un nuovo approccio alla migrazione.

In tema di protezione della salute dei cittadini la Presidente ha sottolineato la necessità di aumentare le risorse per il programma EU4Health 2021-2027 e rafforzare e potenziare l'Agenzia europea del farmaco e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. La Commissione proporrà di creare una Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo biomedico avanzato. Altra proposta della Commissione è di aprire un dibattito sulle competenze in materia sanitaria dell'UE (e degli Stati membri). La Presidente ha annunciato l'organizzazione in Italia del Global Health Summit nel corso della presidenza italiana del G20.

In relazione alle transizioni verde e digitale, l'accento è stato posto ripetutamente sul nuovo piano dell'UE per la ripresa economica dopo la pandemia del coronavirus, Next Generation EU che combina gli investimenti con le riforme necessarie per sostenere la transizione verde e digitale, già approvato dai leader europei.

Al centro del piano c'è il Green Deal, il programma dell'UE per diventare il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. Sulla base di un'ampia consultazione pubblica e di una valutazione d'impatto, la Commissione propone di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030 ad almeno il 55%. Per la prima volta inoltre l'Europa ha integrato gli stabilizzatori fiscali nazionali. L'UE spenderà il 37% degli investimenti della Next Generation EU direttamente sugli obiettivi del Green Deal europeo e investirà nei progetti a

europeo, che hanno il compito di controllarne il lavoro svolto e la direzione futura dell'Europa.

maggior impatto: idrogeno, ristrutturazione sostenibile degli edifici e 1 milione di punti di ricarica per veicoli elettrici.

L'azione per lo sviluppo di un piano comune per l'Europa digitale con obiettivi chiaramente definiti per il 2030, pur seguendo principi chiari come il diritto alla privacy e alla connettività, la libertà di parola, il libero flusso di dati e la sicurezza informatica. Per garantire che l'Europa sia leader nell'economia dei dati, l'UE costruirà un sistema di archiviazione Cloud europeo e intende proporre a breve la proposta dell'Identità elettronica europea, e l'investimento di 8 miliardi di euro nella prossima generazione di supercomputer. È prevista inoltre l'introduzione di una tassa sul digitale a partire dal 2021.

In tema di rafforzamento del mercato unico la von der Leyen ha toccato i temi della protezione dell'occupazione e della qualità del lavoro, e della revisione della politica sulla concorrenza. Ha ricordato gli sforzi compiuti per proteggere l'occupazione nell'UE con la creazione del programma SURE. Per proteggere ulteriormente i lavoratori e garantire una concorrenza leale nel mercato unico, la Commissione presenterà anche una proposta giuridica per sostenere gli Stati membri nella creazione di un quadro per il salario minimo, come previsto dal Pilastro europeo per i diritti sociali.

Di seguito le principali iniziative previste nel 2021:

- Proposta legislativa relativa a una legge sui **dati**
- Proposta legislativa relativa a un prelievo sul **digitale**
- Iniziativa sul miglioramento delle condizioni di lavoro dei **lavoratori delle piattaforme digitali**
- Riesame della politica di **concorrenza**
- Piano d'azione sul pilastro europeo dei **diritti sociali**

Contesto

Ogni anno nel mese di settembre il Presidente della Commissione europea pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione di fronte al Parlamento europeo. Il discorso fa il punto della situazione per l'anno in corso e presenta le prossime priorità della Commissione. Istituito nel 2007 dal Trattato di Lisbona, il discorso sullo stato dell'UE mira a rendere più trasparente e democratico il percorso di individuazione e attuazione delle politiche europee. Al termine del discorso si tiene un dibattito con i parlamentari sulla situazione politica nell'UE (cosiddetto "dibattito sullo stato dell'Unione"). Il primo discorso sullo stato dell'Unione è stato pronunciato il 7 settembre 2010 dall'allora Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso.

CHI SIAMO



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti.

Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- **Analisi** e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

I nostri servizi

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : cbe@cbe.be